

## II

### **EPISTULARUM COMMUTATIONEM INTER SECRETARIAM STATUS ET PRÆSIDEM CONSILII MINISTRORUM**

Con lettera dell'Em.mo Segretario di Stato Prot. N. 6608/18/RS del 14 c.m. e con risposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Prot. N. 1108 P 4.1 del 15 c.m. è stato realizzato un accordo concernente l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Detto accordo, in considerazione delle Autorità stipulanti, costituisce un atto internazionale, con effetti nell'ordinamento canonico.

#### SEGRETERIA DI STATO

Signor Presidente del Consiglio dei Ministri,

Ho l'onore di riferirmi al Trattato tra la Santa Sede e l'Italia firmato l'11 febbraio 1929 come «Trattato del Laterano».

L'Ospedale Pediatrico «Bambino Gesù» (di seguito l'«Ospedale») non è allo stato attuale giuridicamente separato dalla Santa Sede.

È intenzione della Santa Sede procedere ad una riqualificazione giuridica dell'Ospedale in relazione a esigenze proprie del diritto vaticano, concernenti il rispetto della normativa antiriciclaggio, l'imputazione di responsabilità gestionali ed esigenze di natura contabile, nonché in considerazione delle relazioni dell'Ospedale con le Istituzioni italiane, ivi comprese le disposizioni previste dall'Accordo tra il Governo italiano e la Santa Sede per regolare i rapporti tra l'Ospedale Pediatrico «Bambino Gesù» ed il Servizio Sanitario Nazionale fatto nella Città del Vaticano il 15 febbraio 1995, ratificato in Italia con legge 18 maggio 1995, n. 187.

A seguito di tale riqualificazione, l'Ospedale, pur mantenendo la propria finalità non lucrativa, verrà configurato secondo il diritto canonico della Curia Romana come una persona giuridica canonica pubblica con finalità strumentali alla Santa Sede e da essa direttamente gestita. Rimane ferma l'appartenenza dell'Ospedale (con le sue dipendenti strutture, ivi comprese quelle di Palidoro, Santa Marinella e di via Baldelli in Roma) alla Santa Sede. Resta pertanto inteso che nulla è innovato rispetto al trattamento

attualmente accordato all'Ospedale nell'ambito dell'ordinamento italiano, salvi ed impregiudicati tutti i diritti e tutti gli obblighi reciprocamente maturati secondo il previgente regime.

Sarà cura della Segreteria di Stato notificare tempestivamente al Governo della Repubblica Italiana, per via diplomatica, l'avvenuta riqualificazione giuridica dell'Ospedale.

Voglia gradire, Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, l'espressione della mia più alta e distinta considerazione.

PIETRO Card. PAROLIN  
*Segretario di Stato di Sua Santità*

A Sua Eccellenza  
On. PAOLO GENTILONI  
*Presidente del Consiglio dei Ministri*  
Palazzo Chigi - Roma

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Signor Segretario di Stato,

Ho l'onore di accusare ricevimento della Sua nota del 14 maggio 2018, N. 6608/18/RS, nella quale si comunica che è intenzione della Santa Sede di procedere ad una riqualificazione giuridica dell'Ospedale Pediatrico «Bambino Gesù», in relazione a esigenze proprie del diritto vaticano, e che, a seguito di tale riqualificazione, l'Ospedale, pur mantenendo la propria finalità non lucrativa, verrà configurato secondo il diritto canonico della Curia Romana come una persona giuridica canonica pubblica con finalità strumentali alla Santa Sede e da essa direttamente gestita.

Nel prendere atto di quanto comunicato con la suddetta Nota, ho l'onore di confermarLe che, rimanendo ferma l'appartenenza dell'Ospedale (con le sue dipendenti strutture, ivi comprese quelle di Palidoro, Santa Marinella e di via Baldelli in Roma) alla Santa Sede, resta inteso che nulla è innovato rispetto al trattamento attualmente accordato all'Ospedale nell'ambito dell'ordinamento italiano, salvi ed impregiudicati tutti i diritti e tutti gli obblighi reciprocamente maturati secondo il previgente regime.

Voglia gradire, Signor Segretario di Stato, l'espressione della mia più alta e distinta considerazione.

On. PAOLO GENTILONI

*Presidente del Consiglio dei Ministri*

Sua Eminenza Reverendissima

PIETRO Card. PAROLIN

*Segretario di Stato di Sua Santità*

Città del Vaticano